

SEZIONE TRASPARENZA**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' DELLA S.U.N.
(triennio 2014-2016)****FINALITÀ' E CONTENUTO**

- | | | |
|--------|---|--------|
| art. 1 | finalità e contenuto del piano | pag. 7 |
| art. 2 | elaborazione ed adozione | pag. 7 |
| art. 3 | collegamento con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e gli strumenti del ciclo della performance | pag. 7 |

RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA

- | | | |
|--------|--|--------|
| art. 4 | responsabile della trasparenza: compiti e responsabilità | pag. 8 |
| art. 5 | referenti per le attività del responsabile | pag. 8 |

RILEVAZIONE DATI

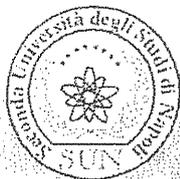
- | | | |
|--------|--------------------|--------|
| art. 6 | dati da pubblicare | pag. 8 |
|--------|--------------------|--------|

MISURE ORGANIZZATIVE DI MONITORAGGIO E VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO

- | | | |
|--------|---|--------|
| art. 7 | attuazione e monitoraggio attività per garantire la trasparenza | pag. 9 |
| art. 8 | vigilanza sull'attuazione del Programma | pag. 9 |
| art. 9 | regime sanzionatorio | pag. 9 |

INIZIATIVE PER LA DIFFUSIONE DELLA TRASPARENZA

- | | | |
|---------|----------------------------|---------|
| art. 10 | strumenti di comunicazione | pag. 10 |
| art. 11 | giornate della trasparenza | pag. 10 |
| art. 12 | coinvolgimento Stakeholder | pag. 10 |
| art. 13 | accesso civico | pag. 11 |



Seconda Università degli Studi di Napoli

SEZIONE TRASPARENZA

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

FINALITÀ' E CONTENUTO

art. 1

Finalità e contenuto del programma

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità rappresenta il principale strumento per garantire il principio della trasparenza delle pubbliche amministrazioni introdotto per la prima volta nell'ordinamento italiano con il D.Lgs. 27.10.2009 n. 150 e per la cui predisposizione la CIVIT ha dettato apposite linee guida con delibera n. 105 del 2010, successivamente aggiornata con delibera n. 2 del 2012.

A seguito dei diversi obblighi di pubblicazione succedutisi nel tempo, nonché delle previsioni di cui alla legge 6 novembre 2012 n. 190 in materia di anticorruzione, si è reso necessario un riordino della materia disposto con D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità della SUN relativo al triennio 2014-2016 viene adottato sulla base di quanto contenuto nella normativa soprarichiamata nonché delle linee guida definite dall'ANAC (ex CIVIT) con la delibera 50/2013 che ha specificato ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti nella predisposizione, nel controllo e nell'attuazione del Programma; in esso sono definite le misure, i modi e le iniziative volte all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa e sono specificate le modalità, i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica (monitoraggio e vigilanza) dell'efficacia delle iniziative adottate per garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi di trasparenza.

Il presente Programma triennale sulla trasparenza e integrità sarà pubblicato sul sito internet dell'Università, nell'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente

art. 2

Elaborazione ed adozione

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è predisposto dal Responsabile per la trasparenza sulla base dei contributi delle singole strutture ed è sottoposto all'approvazione dell'organo di indirizzo politico-amministrativo entro il 31 gennaio 2014.

Gli aggiornamenti annuali dovranno essere approvati entro il 31 gennaio di ogni anno.

Nella fase della elaborazione, ai dirigenti ed ai responsabili dei singoli uffici nonché ai responsabili delle strutture didattico-scientifiche, di ricerca e dei segretari amministrativi è affidato il compito di partecipare all'individuazione, all'elaborazione ed alla pubblicazione delle informazioni sulle quali assicurare la trasparenza nonché all'attuazione delle iniziative di loro competenza previste nel Programma.

A tale scopo, diviene molto importante la predisposizione e la compilazione delle tabelle relative ai procedimenti che dovranno contenere tutte le informazioni utili agli utenti - nell'ambito delle quali saranno individuati ulteriori dati, oltre quelli espressamente previsti per legge, di cui si valuterà l'opportunità di rendere accessibili agli utenti - che saranno predisposte tenuto conto dei documenti redatti in collaborazione tra il COINFO ed il CODAU nell'ambito del progetto Procedamus inerente le funzioni esercitate da tutti gli Atenei Italiani.

art. 3

Collegamento con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e gli strumenti del ciclo della performance

Nella elaborazione del Programma triennale della Trasparenza e dell'Integrità, il Responsabile della trasparenza, pertanto, assicura il collegamento con il Piano di prevenzione della corruzione,

di cui lo stesso costituisce una Sezione, nonché con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance.

Le misure del presente Programma triennale, saranno rese note consentendo la piena conoscibilità di ogni componente e del relativo stato di attuazione dello stesso, garantendo la massima trasparenza in ogni fase.

RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA

art. 4

Responsabile della trasparenza: compiti e responsabilità

All'interno di ogni amministrazione il Responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza.

Il Direttore Generale della Seconda Università degli Studi di Napoli - già individuato Responsabile per la prevenzione della corruzione - è stato individuato Responsabile di Ateneo per la trasparenza ed è pertanto responsabile del procedimento di formazione, adozione ed attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità della SUN e degli ulteriori processi di coordinamento delle iniziative volte a garantire un adeguato livello di trasparenza, di legalità e di sviluppo della cultura dell'integrità all'interno Ateneo.

Al Responsabile per la trasparenza competono specificamente le attività inerenti:

- l'aggiornamento del Piano Triennale per la trasparenza e l'integrità recante tra l'altro le misure di monitoraggio degli obblighi di trasparenza;
- la verifica dell'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, segnalando eventuali omissioni o ritardi anche ai fini disciplinari;
- il controllo sulla regolare attuazione dell'accesso civico di cui al successivo articolo 13.

art. 5

Referenti per le attività del responsabile

In considerazione della dimensione e della complessa articolazione dell'Ateneo la cui attività è dislocata nei Poli di Aversa, Capua, Caserta, Santa Maria Capua Vetere e Napoli nonché della presenza di varie tipologie di strutture (Scuole, Centri, Dipartimenti, Ripartizioni e Uffici) sono individuati quali Referenti per la trasparenza e l'integrità i Direttori dei Dipartimenti, i Presidenti delle Scuole ovvero fino alla istituzione i coordinatori delle relative attività didattiche, i Direttori dei Centri, i Responsabili delle Ripartizioni anche per gli Uffici afferenti.

I Referenti, come già previsto dagli artt. 7 e 10 del vigente Regolamento Portale web di Ateneo emanato con D.R. n. 646 del 17.06.2013, collaborano con il Responsabile della trasparenza al fine di garantire una più ampia accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Ateneo, allo scopo di favorire anche forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

RILEVAZIONE DATI

art. 6

Dati da pubblicare

L'Ateneo persegue la finalità di garantire la trasparenza come accessibilità totale mediante la pubblicazione nel proprio sito istituzionale, in apposita Sezione di facile accesso e consultazione, denominata "Amministrazione trasparente" di dati ed informazioni necessarie a garantire la più ampia partecipazione degli utenti, con particolare riferimento a quelli la cui pubblicazione è richiesta per legge, raggruppati nelle seguenti sezioni e sottosezioni individuate dall'ANAC (ex CIVIT) con la citata delibera 50/2013:

- Disposizioni Generali
- Organizzazione
- Consulenti e Collaboratori
- Personale
- Bandi di Concorso
- Performance
- Enti controllati

- Attività e Procedimenti
- Provvedimenti
- Controlli sulle imprese
- Bandi di Gara e contratti
- Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici
- Bilanci
- Beni immobili e gestione patrimoni
- Controlli e rilievi sull'Amministrazione
- Servizi erogati
- Pagamenti dell'amministrazione
- Opere Pubbliche
- Altri contenuti (corruzione, accesso civico, accessibilità e catalogo di dati, metadati e banche dati, dati ulteriori)

A tali fini, affinché si pervenga alla definizione delle funzioni esercitate dagli Atenei italiani a prescindere dalle organizzazioni interne, si ritiene utile riferirsi al documento redatto in collaborazione tra il COINFO ed il CODAU nell'ambito del progetto Procedamus, sulla base del quale i referenti di cui all'art. 5 individuano i dati da pubblicare.

MISURE ORGANIZZATIVE

art. 7

Attuazione e monitoraggio attività per garantire la trasparenza

Il Responsabile per la trasparenza, all'interno delle attività di monitoraggio dello stato di avanzamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, verifica il corretto adempimento degli obblighi di trasparenza, comunicazione, pubblicità e diffusione delle informazioni da parte dei referenti di cui al precedente articolo, secondo le rispettive competenze.

art. 8

Vigilanza sull'attuazione del Programma

1. La vigilanza sull'attuazione del presente Programma spetta al Responsabile per la trasparenza oltre che agli organi di indirizzo e di controllo dell'Ateneo.
2. L'inosservanza delle disposizioni cogenti di cui al presente piano è fonte di responsabilità amministrativa, dirigenziale e disciplinare e può dar luogo a sanzioni.

art. 9

Regime sanzionatorio

Ferme restando le disposizioni di legge in materia, con particolare riferimento alla mancata predisposizione del piano, alla formazione dei dipendenti, il Responsabile per la trasparenza risponde altresì per responsabilità dirigenziale e disciplinare per omesso controllo in caso di ripetute violazioni delle misure previste dal Programma.

L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente o la mancata predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità costituiscono elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.

Il Responsabile per la trasparenza non risponde dell'inadempimento degli obblighi di cui sopra se prova che tale inadempimento è dipeso da causa a lui non imputabile.

La violazione, da parte dei dipendenti dell'Ateneo, delle misure di prevenzione previste dal presente Programma, nonché dai successivi provvedimenti che verranno adottati in esecuzione dello stesso, costituisce illecito disciplinare.

Sarà cura dell'Ateneo prevedere - anche in sede di redazione o modifica del codice di comportamento, del codice etico e del regolamento sulle procedure disciplinari - che la violazione degli obblighi di trasparenza previsti per legge e di quelli inseriti nel Programma, oltre che essere fonte di responsabilità dirigenziale, costituisce illecito disciplinare.

INIZIATIVE PER LA DIFFUSIONE DELLA TRASPARENZA

Art. 10

Strumenti di comunicazione

Le attività di promozione e di diffusione dei contenuti del Programma triennale sono volte a garantire l'effettiva conoscenza ed utilizzazione dei dati pubblicati e la partecipazione degli stakeholder interni ed esterni alle iniziative per la trasparenza e l'integrità degli atti e dei procedimenti posti in essere dall'Ateneo.

L'attuazione della disciplina della trasparenza richiede in via definitiva una sinergia tra varie azioni, che vanno dalla pubblicazione on line dei dati sul sito internet dell'Ateneo allo svolgimento di attività più specificamente volte a diffondere la cultura della conoscibilità del dato amministrativo, in particolare con l'organizzazione delle "Giornate sulla Trasparenza" e con gli adempimenti della posta elettronica certificata.

Nel nuovo sito internet di Ateneo, che presenta una grafica più innovativa e di miglior impatto per l'utenza, attraverso un "linguaggio informatico" più chiaro si consente all'utente di acquisire tutte le informazioni di cui necessita.

La gran parte delle informazioni per le quali è richiesta la pubblicazione, sono già pubblicate nel sito di Ateneo nell'apposita sezione dedicata alla Trasparenza, in corso di adeguamento alle previsioni di cui alla citata delibera.

I responsabili delle strutture di ricerca e di didattica provvederanno a garantire la massima diffusione della trasparenza e della correttezza delle informazioni, mediante la pubblicazione sui propri siti di ogni documento analogo a quelli espressamente indicati nel presente Programma.

All'Ufficio relazioni con il Pubblico (URP) vengono assegnate le funzioni di raccordo, informazione e raccolta dei suggerimenti e commenti da parte dell'utenza, da trasmettere al Referente per la trasparenza.

L'Ateneo adoterà, inoltre, apposite misure volte a rafforzare e diffondere la cultura della trasparenza e del corretto uso delle informazioni, in particolare attraverso corsi di formazione del personale anche a distanza, in materia di trasparenza ed integrità.

art. 11

Giornate della trasparenza

L'Ateneo si impegna a programmare apposite "giornate per la trasparenza" al fine di coinvolgere gli stakeholder per la promozione e la valorizzazione della trasparenza, nel corso delle quali saranno illustrati, unitamente al Piano della Performance, anche il Programma per la trasparenza e l'integrità nonché il risultato delle indagini sul benessere organizzativo degli utenti interni ed esterni.

Gli esiti di tali incontri saranno utilizzati dall'Ateneo per la rielaborazione annuale dei documenti del ciclo della performance e per il miglioramento dei livelli di trasparenza; a tal fine saranno predisposti appositi questionari nonché previsti incontri in via preventiva con gli stakeholder per finalizzare l'organizzazione di tali Giornate alle concrete esigenze di conoscenza dei partecipanti.

art. 12

Coinvolgimento Stakeholder

Ai fini della completa attuazione della normativa in materia di trasparenza che rende il procedimento amministrativo permeabile alla collettività diviene fondamentale garantire un'ampia partecipazione degli stakeholder, sia interni che esterni.

Gli stakeholder maggiormente significativi per questo Ateneo sono gli studenti, il personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo, il mondo produttivo e nonché altre atenei, enti, associazioni e fondazioni e consorzi con finalità di studio e ricerca.

In particolare la partecipazione dei stakeholder sarà garantita mediante la raccolta di informazioni che consentano all'Amministrazione di conoscere il livello di utilità e di utilizzazione dei dati pubblicati nonché eventuali reclami sulla qualità delle informazioni pubblicate ovvero in merito ai ritardi o inadempienze riscontrate.

art. 13

Accesso civico

La partecipazione degli stakeholder è garantita, altresì, dal rispetto delle vigenti previsioni in materia di accesso civico, che comporta il diritto di chiunque di richiedere documenti, informazioni o dati di cui sia stata omessa la pubblicazione, nonostante la stessa sia stata prevista dalla legge o dai regolamenti interni.

La richiesta di accesso civico può essere inoltrata senza limitazioni quanto alla legittimazione soggettiva, non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al Responsabile per la trasparenza, che nel termine massimo di trenta giorni, dispone le verifiche del caso ed adotta i provvedimenti di competenza.

Entro il predetto termine di trenta giorni l'amministrazione procederà a comunicare all'istante gli esiti delle verifiche effettuate, ed in particolare:

- il rigetto dell'istanza, nel caso in cui la pubblicazione dei documenti, informazioni o dati non sia resa obbligatoria da disposizioni di legge o da regolamenti;
- l'indicazione del collegamento ipertestuale qualora il documento, l'informazione o il dato siano già pubblicati nel rispetto della normativa vigente;
- l'accoglimento dell'istanza e comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del documento, dell'informazione o del dato richiesto con indicazione del collegamento ipertestuale ovvero trasmissione degli stessi.